

ABBONAMENTI
 Ann. L. 50 Semestre L. 25
 Trimestre L. 13
 Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100
 Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblica Italiana.
 Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
 Prezzi per ogni millimetro
 di altezza: Nella pubblicità occa-
 sionale, finanziaria: pagina di
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
 Pubblicità in abbonamento pa-
 gina di testo L. 0.50; Cronaca
 L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Il delirio dei nostri emigrati

In America per l'on. Orlando
 SAN PAOLO DEL BRASILE, 6. — La Commissione di operai si è recata in America pregandolo di voler parlare tra gli operai italiani per tenere una conferenza nel grande teatro, perché gli operai del quartiere di Bravi sono oltre 80.000. Essi non hanno potuto entrare tutti nel teatro e si sono in gran parte ammassati su due file all'ingresso del teatro stesso. L'arrivo dell'on. Orlando tra gli operai è stato salutato da lunghe e clamorose acclamazioni all'Italia e al suo ministro. Gli operai hanno coperto di fiori l'automobile accompagnata dal suo segretario, un rappresentante degli operai, dal presidente, dai reduci di guerra e da altre personalità. L'on. Orlando era seguito da un corteo di 4 automobili con i capi delle associazioni operaie, quando l'on. Orlando entrò nel teatro con un lungo applauso che durò parecchi minuti. Da fuori intanto si udivano le grida di migliaia e migliaia di operai tentanti entrare nel teatro. La polizia non riuscì a frenarla ed essa si cancellò ed irruppe nel teatro e non riuscì a penetrare nella sala che era gremita. Fattasi una certa calma, l'on. Orlando pronunciò una eletta orazione. Egli portò agli italiani il saluto della Patria, elogiò il loro coraggio e parlò loro dell'Italia, grande potenza e del suo meraviglioso avvenire; glorificò i morti, esaltò la purità degli italiani all'estero non divisi da partiti, ma uniti nella fedeltà al paese. L'oratore è più volte interrotto da applausi fragorosi. La perorazione proseguì una dimostrazione patriottica mai vista. Il pubblico sale sul palcoscenico e circondò l'on. Orlando che è sollevato a trionfo da cento e cento operai italiani. Alcuni vicini fanno luogo e l'on. Orlando può entrare in una stanza per riposarsi. Ma la porta è forzata da un numero di donne madri di soldati morti in guerra le quali irrompono nella stanza, piangendo baciano le mani ed i vestiti dell'on. Orlando. Quando egli esce dal teatro, la folla è così fitta che l'automobile non può avanzare. Gli operai si stringono intorno all'on. Orlando, ma la polizia deve fare sforzi inauditi per far largo alle automobili.

Il movimento dei prezzi del baccalà

ROMA, 6. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto del Commissario Generale per gli Approvvigionamenti ed i Consumi Alimentari:
 Art. 1. — I prezzi di vendita al minuto del baccalà non potranno superare in tutto il Regno, i limiti qui appresso stabiliti per le diverse qualità, ivi compreso il dazio comunale e qualsiasi spesa per la derrata venduta allo stato secco o moribondo come vien importata dall'estero.
 Baccalà secco primario al kg. L. 6.50
 Baccalà secco mercantile al kg. L. 6.40
 Baccalà moribondo primario al kg. 6.10
 Baccalà moribondo mercantile al kg. 6.80.
 Per la derrata venduta bagnata (spugnata): baccalà primario al kg. 5.50, baccalà mercantile al kg. L. 4.50.
 Art. 2. — I prezzi di vendita dello stoccafisso non potranno superare i limiti qui appresso stabiliti: per la derrata venduta allo stato secco come vien importato dall'estero stoccafisso primario al kg. L. 9.90, stoccafisso mercantile al kg. L. 6.90, per la derrata venduta bagnata (spugnata) stoccafisso primario al kg. L. 6.40, stoccafisso mercantile al kg. L. 5.40. Lo stoccafisso primario dev'essere vero stoccafisso di buona qualità, escluse le altre varietà di pesci similari: il resto sarà considerato come stoccafisso mercantile.

Doz Sturzo eletto a Callagione

PALERMO, 6. — Mandano da Callagione: Contrariamente alla notizia propagata gli scorsi giorni dai giornali, lo scrutinio definitivo delle elezioni avvenuto domenica, attribuisce la minoranza del consiglio Comunale al Partito Popolare. I popolari entrano nella minoranza con Luigi Sturzo.

Wilson invitato a dimettersi

CHICAGO, 6. — Il leader democratico Bryan ex sottosegretario di Stato, pubblica una dichiarazione con la quale invita Wilson a dimettersi immediatamente.

IN BREVE

Le truppe bolsceviche, secondo un telegramma da Mosca, avrebbero raggiunto l'istmo di Perekop.
La Reggenza del Carnaro ha deciso la libera importazione per la Jugoslavia.
Quattordici milioni di tonnellate di carbone perdute sarebbe il risultato del sciopero dei minatori inglesi.
La rappresentanza italo-spagnola è stata ricevuta dal Sottosegretario di Stato on. Saluzzo. Il colloquio è stato improntato a grande cordialità e vi si sono trattati argomenti importantissimi nei riguardi dell'economia tra i due paesi.
Tra l'Italia e la Germania è stato istituito un servizio diretto per viaggiatori e bagagli per la via Brennero-Kaifstein.
Il servizio telegrafico nell'ovest dell'Italia è alquanto migliorato, ma non può essere ancora normale causa

re di Gesù e per un arredamento di altare.

Per il concorso per un monumento ai Caduti la Giuria assegnò il premio offerto dal Comitato per le Onoranze ai Caduti di Guerra del Comune di Ceggia al bozzetto segnato col motto « Sulle Tombe i Fiori » dell'Arch. Ernesto Salviati di Venezia.

Fra i bozzetti per un Concorso per un quadro rappresentante il Trasporto della Santa Casa di Loreto la Commissione aggiudicò il premio offerto dai Padri Carmelitani Scalzi di Venezia a quello contrassegnato col motto « Aretusa » del Pittore Cesare Fratino di Milano.

Dei tre premi offerti dal Comm. Stefano Johnson di Milano e dal Gran Uff. Nicolò Spada di Venezia per il Concorso per una medaglia con le effigi di S. Marco e della Vergine Nicopeja, il primo venne aggiudicato al modello distinto col motto « Omega » dello scultore Gaetano Orsolini di Torino, il secondo al modello segnato col motto « Eides » del laboratorio Artistico U. Brivio di Firenze ed il terzo al modello col motto « Caorle » dell'Arch. Bodrato Giuseppe di Genova.

La Giuria provvederà alla pubblicazione di una più particolareggiata relazione sul risultato dei Concorsi.

La Mostra Nazionale d'Arte Sacra si chiude il giorno sette corr. Il Comitato pertanto invita tutti coloro che invieranno bozzetti ai Concorsi: Sacro Choro, Arredamento di un altare; Medaglia di S. Marco; Trasporto della Santa Casa di Loreto, Monumento ai Caduti, a provvedere in qualche modo al ritiro dei bozzetti stessi poiché il Comitato della Mostra non conosce che il motto degli espositori e ne ignora il nome e l'indirizzo.

Convegno di danneggiati da occupazioni militari nel Veneto

PADOVA, 6. — Il giorno 13 corrente avrà luogo alle ore 10.30 nella sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso degli Artigiani, Negozianti e Professionisti di Padova in Piazza Unità d'Italia N. 12, un convegno di danneggiati da occupazioni militari del Veneto. Ecco l'ordine del giorno che verrà trattato:

1. — Le Occupazioni Militari nelle Province di Padova, Vicenza, Treviso, Udine ecc., relazione della Commissione esecutiva;
2. — Costituzione di un Comitato fra Danneggiati dalle Occupazioni Militari nel Veneto;
3. — Programma, attribuzioni, funzione di detto Comitato;
4. — Nomina di un Consiglio Direttivo;
5. — Eventuali comunicazioni.

Le adesioni e le comunicazioni eventuali devono essere inviate non più tardi dell'11 Novembre al Segretario Relatore Dr. E. Morpurgo a Padova, via Porciglia, 4.

Boz Sturzo eletto a Callagione

PALERMO, 6. — Mandano da Callagione: Contrariamente alla notizia propagata gli scorsi giorni dai giornali, lo scrutinio definitivo delle elezioni avvenuto domenica, attribuisce la minoranza del consiglio Comunale al Partito Popolare. I popolari entrano nella minoranza con Luigi Sturzo.

Wilson invitato a dimettersi

CHICAGO, 6. — Il leader democratico Bryan ex sottosegretario di Stato, pubblica una dichiarazione con la quale invita Wilson a dimettersi immediatamente.

IN BREVE

Le truppe bolsceviche, secondo un telegramma da Mosca, avrebbero raggiunto l'istmo di Perekop.
La Reggenza del Carnaro ha deciso la libera importazione per la Jugoslavia.
Quattordici milioni di tonnellate di carbone perdute sarebbe il risultato del sciopero dei minatori inglesi.
La rappresentanza italo-spagnola è stata ricevuta dal Sottosegretario di Stato on. Saluzzo. Il colloquio è stato improntato a grande cordialità e vi si sono trattati argomenti importantissimi nei riguardi dell'economia tra i due paesi.
Tra l'Italia e la Germania è stato istituito un servizio diretto per viaggiatori e bagagli per la via Brennero-Kaifstein.
Il servizio telegrafico nell'ovest dell'Italia è alquanto migliorato, ma non può essere ancora normale causa

gli ingenti danni causati dalle intemperie.

Un Congresso vinicolo è stato indetto a Milano per il 20 corr. In esso verrà discusso sulle frodi dei vini e sulla legge di difesa di nome di origine dei vini tipici.

Una entusiastica dimostrazione patriottica ebbe luogo a Napoli il giorno anniversario della vittoria italiana. Parteciparono al corteo tutte le autorità ed una immensa folla di popolo. Sui soldati vennero lanciati fiori ed acclamazioni entusiastiche sollevarono i mutilati di guerra. La popolazione ruppe i cordoni e fraternizzò colla truppa.

Il Duca delle Puglie figlio del Duca d'Aosta è iscritto quale studente nella Università di Palermo. E' il primo studente universitario di casa Savoia.

Serrati e Brandier non ottennero il

La riunione della maggioranza del Consiglio Provinciale

Alle 13 di ieri ebbe luogo nell'aula del Consiglio Provinciale la riunione dei consiglieri provinciali popolari.

Erano presenti trentadue consiglieri.

Presiedeva l'avv. Pettoello, che portò il saluto della Direzione del Partito ai vecchi e nuovi eletti, ringraziò tutti d'aver accettato il mandato e cooperato alla lotta non per ambizione personale, ma per servire il programma e l'idea che ci infiammano.

Ricordò che, come maggioranza, i popolari devono iniziare ora l'opera di realizzazione di quel programma che fu agitato contro il sovversivismo bolscevico ed il nullismo equivoco dei fascisti, per portare la nostra Provincia verso quella prosperità cui ha diritto dopo tante sofferenze.

Tracciata la linea di condotta politica dei popolari nei riguardi della situazione interna ed estera, e toccati parecchi argomenti di dettaglio, espresse come siano stati fatti dei passi verso i liberali per una loro partecipazione su base proporzionale al corpo esecutivo della amministrazione e come da parte liberale siano state avanzate pretese inaccettabili.

Il discorso fu frequentemente interrotto da applausi.

L'OVAZIONE AL SEGR. POLITICO.

OSTUZZI rilevò il fatto che i bolscevichi ed i fascisti, come contro il Segretario politico Nazionale, così contro il Segretario politico provinciale si scagliarono in una lotta personale di viltà, volendo colpire, attraverso la persona, il Partito. Propone che tutti riaffermino la propria solidarietà col avv. Pettoello, cui tanto deve il Partito popolare in Friuli. (Tutti si alzarono in piedi e fanno una lunga ovazione all'avv. Pettoello).

Propone un plauso di rivendicazione a quei vecchi nostri consiglieri che furono vittime anni addietro di settarie mistificazioni e di persecuzioni politiche, ora che il Friuli, con un plebiscito, ha voluto rivendicare il diritto a non essere ritenuto un beota. (Nuova ovazione).

LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO.

CANDOLINI dice che i liberali si saranno amaramente disillusi delle fantistiche con cui credevano l'ottimo in conflitto con Candolini e viceversa. Egli difende la linea intrapresa, e senza ibridi connubi, e propone il seguente ordine del giorno:

« I consiglieri provinciali popolari di Udine constatando la solenne affermazione fatta dagli elettori anche in questa Provincia, sul programma del Partito Popolare

Si rendono interpreti della riconoscenza del partito verso gli elettori e verso gli organizzati e anzi tutto verso il Segretario Pol. del Comitato Provinciale che, bersaglio di deplorevoli attacchi personali, diresse con successo la battaglia.

E, rilevando come il significato del pronunciamento degli elettori si sostanzia nella rivendicazione delle autonomie degli enti locali nella difesa del principio spirituale nella vita pubblica, nell'affermazione della riforma sociale-cristiana a beneficio delle classi lavoratrici, nel proposito di energia tutela dei diritti delle terre invase, nel convincimento che la Patria, che i popolari affermano ed esaltano, abbia oggi bisogno di attività fatiche e non settarie e retoriche per conquistare la pace prospera

confermano

il loro proposito di dedicare tutte le proprie energie all'attuazione di tale programma, con spirito liberale e rispettoso delle altre correnti e nella

permesso di entrare in Svizzera per partecipare alla ricorrenza rivoluzionaria del 7 novembre e parlare sulla Russia.

Al generale Dumesnil sono state consegnate dal colonnello Piccio, addetto militare per l'aviazione e decorato di medaglia d'oro le decorazioni italiane per alcuni ufficiali francesi.

I reali di Spagna partiranno questa sera per Parigi.

In Crimea avvennero violenti combattimenti con la cattura di mille prigionieri e di cannoni presso la stazione di Salkevo e l'occupazione di Guenichest: così un radiotelegramma da Mosca.

Per la costituente in Lituania sono indette le elezioni dal generale Zeilgowski per il 9 gennaio.

Il Cile ha riconosciuto il nuovo governo del Messico.

Assicurazione obbligatoria dei contadini per invalidità e vecchiaia

fiducia dell'appoggio di tutti i cittadini per il bene della Provincia e dichiarano

costituito il gruppo popolare dei consiglieri provinciali di Udine ».

L'ordine del giorno venne unanimemente approvato.

Si approva quindi il seguente ordine del giorno aggiuntivo:

« I consiglieri provinciali popolari di Udine approvando i passi mossi dal segretario Pol. del Partito per costituire l'amministrazione della Provincia insieme al partito liberale sulla base della rappresentanza proporzionale; constatato che tale iniziativa non ebbe seguito perché vennero avanzate dall'altra parte proposte inaccettabili

Declinando le responsabilità per la situazione che viene costituita all'amministrazione Provinciale passa a designare i propri candidati alla Deputazione provinciale e alle cariche del Consiglio Provinciale e delibera che, data la situazione, sia fatto obbligo strettissimo a tutti i consiglieri di intervenire a tutte le sedute ».

UN DISCORSO POLITICO DELL'ON. FANTONI.

L'on. Fantoni espone le idee del gruppo parlamentare in merito agli attuali irraggiamenti ed in rapporto all'attuale situazione finanziaria degli Enti locali, causata, fra l'altro dalla nostra partecipazione al conflitto europeo.

« Noi la guerra non l'abbiamo voluta — dice —, perché eravamo scettici circa la sperata definitiva pacificazione del mondo, perché nutrivamo dei dubbi intorno alla tempestività dell'intervento, anche in rapporto alla nostra preparazione militare. La guerra scoppiò e noi non la sabotammo; ci escludemmo di noi al posto assegnatoci eredi di cooperare perché l'esito della guerra fosse all'Italia favorevole. Finito il conflitto rivendichiamo quella libertà di critica cui per disciplina nazionale rinunciammo durante la guerra, e possiamo rilevare che mentre per la guerra si prometteva la autoconservazione dei popoli ora si riparla di confini strategici in tutta l'Europa; mentre per la guerra si coloriva il paradiso del dopoguerra, ora ci troviamo in distrette economiche che non hanno ragguagli, colla prospettiva della fame. Mentre per la guerra si prospettava la necessità di liberarci dal giogo teutonico ora ci sappiamo avvinti da un giogo più imperialista e soffocatore: quello anglosassone. Si sono venute tutte le previsioni per cui noi mantenevamo delle riserve circa l'intervento.

«EVVIVA IL RE!»

Accenna alla questione adriatica, spinosissima, e che si aggrava risulta in senso d'italianità e di giustizia. Non entra in particolari. Ma non può a meno di deplorare la tolleranza di certi troppi alti esempi di indisciplina nazionale, che ci danneggiano all'estero e che rendono più difficile il ritorno alla disciplina in basso.

Deplorea il sovvertimento delle concezioni costituzionali che vanno perdendo, conseguentemente, gli strati nazionali. Un esempio lo si ebbe a Udine e precisamente in certe aule di scuole secondarie ove all'effigie del Sovrano, del Capo dello Stato, fu sostituito il ritratto di Gabriele D'Annunzi.

DON OSTUZZI (interrompendo): « Evviva il Re! ».

Tutti sorgono in piedi acclamando al Capo dello Stato.

FANTONI. Conclude il suo discorso animando i consiglieri presenti a dare le loro migliori energie per la realizzazione di quel programma che gli elet

ti riceverono dal Friuli come un sacro mandato.

Mette in rilievo soprattutto la necessità di avviare gli Enti locali al decentramento amministrativo ed alla costituzione dell'Ente Regione. I consiglieri sorgono in piedi acclamando: Evviva la Regione Friulana!

PER LA PROROGA DELL'ESAZIONE DELLE IMPOSTE.

Viene approvato, dopo breve discussione, il seguente ordine del giorno: « Il Gruppo popolare dei Consiglieri Provinciali avuto conoscenza che il Governo ha già dato disposizioni perché, dal 1921, sia ripresa la riscossione di tutte le imposte.

Ritenuto che, a parte le difficoltà di accertamento, per la distruzione o danneggiamento di molti catasti e per la necessità di rifare gli accertamenti della ricchezza mobili, il fatto che ancora nelle terre invase manca per massima parte il risarcimento dei danni di guer

ra, costituisce in credito verso lo Stato questo Friuli gravemente ancora danneggiato dalle inondazioni.

Chiedendosi interprete della recisa volontà del Friuli e particolarmente dei piccoli proprietari e operai, che costituiscono anche base del programma elettorale

dichiara

di appoggiare l'agitazione del Friuli per l'ulteriore differimento dell'esazione delle imposte, impegnandosi di proporre in proposito un voto anche in seno al Consiglio Provinciale

invita

i Comuni ad emettere in tal senso il loro voto da far pervenire al presidente del Consiglio ».

LE CARICHE.

Infine si fecero i nomi dei candidati all'ufficio di presidenza del Consiglio e dei candidati alla Deputazione. Si nominò il direttore del Gruppo nelle persone di Blavascchi, Ostuzzi, Masotti.

Assicurazione obbligatoria dei contadini per invalidità e vecchiaia

NORME RELATIVE.

L'Istituto di Previdenza Sociale per la Provincia di Udine, nell'imminenza del 11 novembre, ossia in cui scadono e si rinnovano i contratti agrari, nell'intendimento di facilitare il compito dei proprietari e dei contadini, e commuica i provvedimenti che riguardano l'assicurazione dei coloni, mezzadri ecc. approvati il 6 ottobre scorso da quel Comitato Direttivo e che potranno essere presi in base pur non essendo ancora sanzionati dal Ministero del Lavoro.

Com'è noto la legge sull'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia ha delle disposizioni speciali per i lavoratori della terra e specialmente per le famiglie dei coloni e degli affittuari. Per questi lavoratori vi sono tesserate apposite sulle quali devono essere segnati i nomi di tutti i componenti la famiglia che partecipano alla lavorazione dei fondi costituenti l'affittanza (sono escluse le persone della famiglia che durante l'anno prestano la loro opera abituale altrove e non nei fondi dell'affittanza). Per le persone che lavorano nell'azienda anziché un contributo quindicinale, come per gli altri lavoratori, si paga un contributo annuo. E il pagamento si deve effettuare alla scadenza dell'anno agrario, con la applicazione sulle tessere di tante marche quante sono necessarie a coprire lo ammontare dei contributi per tutti i membri della famiglia, nelle condizioni già dette. Il contributo annuo è di lire 24 per i maschi in età fra i 20 e i 65 anni; di L. 18 per le donne negli stessi limiti d'età; di L. 12 per i ragazzi di ambo i sessi in età fra i 15 e i 20 anni.

Per l'anno in corso però, essendo la legge andata in vigore il 1.º di luglio e scadendo di regola l'anno agrario nella Provincia di Udine l'11 novembre il contributo sarà rispettivamente di L. 9 L. 7 e L. 5.

PER LE PICCOLE AFFITTANZE.

Queste disposizioni, abbastanza semplici, valgono però solo per le affittanze normali sufficienti a dar lavoro all'intera famiglia dei mezzadri o coloni; sarebbero troppo gravose se fossero applicabili anche alle piccole affittanze.

Vi sono molti contadini che hanno beni propri e che per di più assumono da terzi una più o meno vasta affittanza allo scopo d'aver lavoro sufficiente per tutti i componenti la famiglia; altri invece che assumono piccoli appezzamenti da più proprietari per il medesimo scopo.

La legge ha provveduto anche per questi ed ha considerato che le giornate di lavoro che un contadino in media dedica durante l'anno agrario alla lavorazione dei fondi e alla raccolta dei prodotti siano 126 (di qui i contributi fissati in L. 24; due lire per quindicina per 12 quindicine).

Gli Istituti di Previdenza Sociale, d'accordo con le Commissioni provinciali d'Agricoltura, furono chiamati a stabilire, secondo la natura delle coltivazioni in uso, quanti ettari di terreno siano necessari per dar lavoro ad un uomo adulto per 120 giornate lavorative e conseguentemente quante giornate lavorative di un uomo adulto siano necessarie per la lavorazione di un ettaro di terreno. Le tabelle proposte, col parere di vari organi centrali competenti, devono essere approvate con Decreto del Ministero del Lavoro.

LE TABELLE PROPOSTE.

L'Istituto di Previdenza Sociale per

la Provincia di Udine, il 6 ottobre scorso, approvava una tabella in cui sono specificati i dati richiesti con riferimento non solo all'unità di misura Ettaro, ma anche alle seguenti misure in uso nella Provincia: Campo friulano piccolo (mq. 3505); campo friulano grande (mq. 5210); settore carniccio (mq. 2400); pesinale (mq. 400). Non è stato fatto il rapporto con la Pertica (mq. 1000) risultando abbastanza semplice la sua conversione in Ettari o viceversa per il fatto che rappresenta un decimo di ettaro.

Per le principali coltivazioni la tabella stabilisce:

Affittanze miste ordinarie di pianura (aratorio, arborato, vitato e prato stabile fuori rotazione) A: Estensione necessaria per dare lavoro 120 giornate ad un uomo adulto: Ettari 4—; B: Tempo necessario ad un uomo adulto per lavorare un Ettaro di terreno: giornate, 30 (12).

Affittanze miste di montagna (cereali, patate, legumi e prato arborato) Estensione come sopra Ettari 3 e mezzo; B. Tempo necessario c. s. giornate 34 (13).

Affittanze miste in pianura a sole colture erbacee (aratorio non arborato e prato stabile fuori rotazione): A: Estensione c. s. Ettari 4 e un quarto; B. Tempo necessario c. s. giornate 28 (11).

Prato artificiale (erba medica, trifoglio) A. Estensione c. s. Ettari 3 e mezzo; B. Tempo necessario c. s. giornate 36 (14).

Prato naturale (a un solo taglio). A. Estensione c. s. Ettari 10; B. Tempo necessario come sopra giornate 22 (8).

Vigneto specializzato. — A. Estensione c. s. Ettari 11 e mezzo; B. Tempo necessario c. s. 90 (36).

I numeri tra parentesi indicano le giornate di lavoro considerate occorrenti per l'anno agrario in corso (1.º luglio-11 novembre).

PER I FONDI CHE NON DANNO LAVORO PER UN'INTERA ANNATA.

Quando il proprietario dei fondi affittati, oppure l'enfiteuta, guidasse che l'estensione dei fondi dati in affitto non è sufficiente a dar lavoro per 120 giornate lavorative a tutti i membri della famiglia inscritti sulla tessera, secondo le dichiarazioni del loro capo, paga soltanto in base alle giornate lavorative occorrenti secondo i dati della tabella parzialmente su-riprodotta, e la estensione effettiva, in ragione di 20 centesimi per giornata. L'Istituto di Previdenza Sociale provvederà poi a distribuire fra i membri della famiglia la parte di contributo proporzionale a ciascuno spettante sull'intera somma pagata.

Ognuno dei proprietari che ha affittato un appezzamento di terreno sia pur piccolo, deve provvedere una tessera per la famiglia colonica, intestata al capo di essa e trascrivere i nomi dei componenti che hanno partecipato alla lavorazione del suo fondo. Abbiamo lavorato p. e. in 10 due giornate ciascuno, o in 2 dieci giornate ciascuno, per lui è indifferente dal momento che deve pagare per il numero delle giornate occorrenti a lavorare il suo fondo secondo i dati della tabella citata.

Le tessere compilate saranno consegnate al Municipio che le trasmetterà in piego raccomandato all'Istituto di Previdenza Sociale.

La reazione di Artegna contro la violenza degli agenti dell'imposte

SIGNOR PREFETTO, INTERVENGA!

I RETROSCENA

Ieri vi abbiamo segnalata l'irritazione dei popolari artegnani per i metodi polizieschi con cui il governo intende qui riscuotere delle tasse ingiuste. E' bene che tutto il Friuli sappia il perchè Artegna è il bersaglio delle ire degli agenti delle imposte.

LA RABBIA DEI DEMOCRATICI PESCECANI

Il blocco democratico locale sconfitto clamorosamente nelle elezioni comunali pare abbia cercata la rivendicazione istigando i compari di Gemona a costringere i poveri laboriosi contadini locali a pagare le tasse sul vino, animali ecc.

E' da notarsi che a questi umili e dimenticati lavoratori dei campi e delle officine non fu ancora risarcito il minimo danno di guerra mentre a dei signori sfruttatori, pescecani, furono abbellito e restaurate le ville e le palazzine e sborsate migliaia di lire a conto di anticipo o di liquidazione sui danni avuti, più o meno reali o visibili. Questi vampiri e sanguisughe che ai quattro venti lanciano il grido di essere benefattori del popolo vigliaccamente acciuffano nella schiena la classe operaia agricola.

IL PRIMO ASSALTO

Due giorni dopo la trionfale vittoria popolare un panciauto agente delle imposte fece il giro delle case di Artegna intimando con baldanza e con metodi villani (mi dispiace di non conoscere il nome di cotai poco distinto signore), il pagamento delle tasse.

Naturalmente spaventò le donne ma non gli uomini che sanno e conoscono troppo bene i propri diritti e doveri, e che giurarono di resistere ad oltranza e di non pagare tasse fino a quando il governo non manterrà la promessa soddisfacendo ad un preciso dovere di risarcire i danni dell'invasione.

LA GIOIA DEMOCRATICA

I democratici, papà governo nomina cavalieri questi ruffiani della borsa, già si cullavano nelle dolci speranze di irritare la gente e di sgretolare il disciplinatissimo esercito popolare, e di colpire in pieno petto quell'osso duro che nel giornaleto «Il popolo di Artegna» descrisse brillantemente i meriti di loro signori.

IL SECONDO ATTACCO

Mercoledì nel pomeriggio tre individui qualificati per funzionari del governo si presentarono all'assalto della borgata di Sornico. Senza cerimonie ma con baldanza richiedevano il pagamento delle tasse, minacciando coloro che logicamente si rifiutavano di procedere all'impignoramento di attrezzi agricoli.

IL BATTIBECCO COL SEGRETARIO DELL' UNIONE DEL LAVORO

Chiamato dai buoni agricoltori si recò sul luogo a quietare i prepotenti il nostro segretario dell'Unione del Lavoro.

I tre bravi visto che con Castellani o si ragiona o si salta tagliarono la corda e via di galoppo.

Però è da notarsi che Sornico è una borgata abitata da parecchi aristocratici i quali avendo il portafoglio ben fornito ed anche per non confondersi con quei miserabili contadini del vicinato pagarono le tasse e forse regalarono qualche bicchierino.

Così si protegge e si aiuta il popolo. Meno male che siete pochi e poco calcolati.

IL TERZO ASSALTO.

Ieri i gabellieri si presentarono con un fare da nottini superiori, e dire che la loro intelligenza è limitatissima perchè se nelle loro vene sentissero scorrere il vero sangue friulano si rifiuterebbero di fare certi mestieri, alle case di Sornico inferiore.

La popolazione già irritatissima era animata da sentimenti bellicosi e ci volle il calmante di Castellani per moderare gli spiriti.

CAMPANA A MARTELLO.

Appena scorti i tre bravi un contadino corse a suonare la campana a martello. Tutta la gente, uomini, donne, bambini, si radunarono ed i tre bravi vista la mala parata fra i fischi e le urla degli animi esasperati presero la via di Gemona, accompagnati per un buon tratto dagli irritati lavoratori.

IL RIMEDIO.

Signor Prefetto bisognerà che Lei intervenga perchè la giustizia del popolo esasperato delle volte passa la misura e naturalmente la responsabilità dei fatti è Lei che deve assumerla.

Io le consiglio un buon rimedio. Impartisca subito un ordine tassativo all'uopo delle imposte di Gemona.

L'ordine sia questo: «Paagte al popolo di Artegna i danni di guerra perchè poi il popolo paghi le tasse».

E' l'unico, il solo, il migliore dei rimedi perchè qui vede la miseria grande, i bisogni sono molti e certo non si diminuiscono coi tributi e colle imposte.

AI COMPAGNI DI SVENTURA.

Amici e popolari di tutto il Friuli ricordatevi che Artegna roccaforte del Partito Popolare cioè dell'unico partito che curi gli interessi delle classi lavoratrici si è messa con motto generoso e nobile alla testa del movimento di rivendicazione dei diritti di questa nostra martoriata provincia.

A voi amici di fede e di lavoro giunga gradito il nostro caldo appello dell'Unione e della solidarietà.

La nostra è una causa santa, è una battaglia legittima e nobile, ad essa rivolgiamo le nostre menti, i nostri cuori le nostre forze.

Ai fratelli d'oltre Piave giungano i nostri lamenti perchè pur essi devono riconoscere che noi nell'invasione abbiamo sofferto molto, anzi troppo perchè le piaghe ancor cruenti e sanguinanti gridano agli italiani un po' di sacrificio per curarle e lenirle.

NON PREFERENZE MA GIUSTIZIA.

Noi non vogliamo essere fatti segno a preferenza alcuna, non vogliamo quello a cui non abbiamo diritto, vogliamo solamente giustizia.

Ridateci le cose fatte asportare, pagateci i danni causati dalla guerra e poi trattateci pure alla stregua degli altri cittadini.

Questo è quanto vogliamo e per ottenerlo siamo disposti a qualsiasi sacrificio.

Il nostro animo ora lo conoscete; ebbene vi sia di monito e di avviso a non tormentarci ma a renderci piuttosto quanto ci spetta.

DEMOFILO.

Unione del Lavoro

Comunicato alle Leghe Coloniali

Il nostro comunicato apparso ieri va inteso in questo senso:

La quota-base di affitto dell'annata 1912-1913 deve venire stabilita dalle Commissioni Arbitrali Comunali (in mancanza di accordo fra le parti) ed equiparata alla quota-base di una data zona.

Le onoranze e regalie sono abolite e quindi non entrano nel conto dell'affitto base, ma, in certi casi, potrà essere dimostrato che certe prestazioni in natura o di lavoro servivano a completare la quota di affitto nei limiti comuni anteguerra, e allora si fisserà la quota-base di affitto anche in relazione a tali prestazioni e nei limiti sempre dell'equo fitto anteguerra.

LATISANA

Sussidio per l'asilo infantile

Il sottosegretario, per le T. L. on. Degni, comunica all'on. Fantoni d'aver concesso, in accoglimento delle sue rae comandazioni, la somma di L. 5000 (cinque mila) al nostro Asilo Infantile. Ringraziamenti.

RESIA

Morti pietà tutti ci unisce! — I nostri bravi soldati riuscirono giorni fa a scoprire la tomba di un ufficiale unghese sulle creste del Canin trasportata adone poi la salma al Cimitero militare di Resia dove giacciono più di cento sessanta combattenti. Elogio ai soldati De Giudici, Mageo, Fabbiani ed al caporale Chieri della 17.a sezione disinfezione di stanza a Chiusaforte.

CIVIDALE

Nell'Assemblea dei Soci del Patronato Scolastico, che si terrà addì 9 novembre 1920 alle ore 17,30 nella Sala del Consiglio Comunale, verrà trattato il seguente Ordine del giorno:

1. — Comunicazioni.
2. — Approvazione dello Statuto.
3. — Nomina dei delegati.
4. — Eventuali proposte.

Incredibile, ma vero! — Vi è in Cividale un giovanotto, impiegato dello Stato, piovuto qui dalla «bassa», il quale da troppo lungo tempo viene sopportato per certe sue dichiarazioni che ama fare anche in pubblici ritrovi senza riguardo alcuno, dichiarazioni che non sappiamo se hanno più dell'idiota o dell'ultra-leninista.

A sentirlo parlare, come nella recente esaltazione dell'on. disertore Miano, la compassione e lo sdegno si alternano ma più la compassione che lo sdegno. Più! E poi si dice che la burocrazia governativa non funziona!

Con tali campioni! Ci dicono sia che è passato per «Legnano».

Lutto di famiglia. — Nella locale «Casa del Popolo» sventolata a mezzogiorno la sanguigna bandiera. Si dice, lutto del deputato veronese suicidatosi con una bomba a mano.

FLAIBANO

Risposta ad un nobile! (rit.). — Soltanto ora leggo sul «Gazzettino» il giornale delle serve le poco nobili osservazioni del sig. Rosmini Lodovico, riguardo ad un articolo, comparso sul «Friuli» che lo riguardava assai poco. Tanto per mettergli il cuore in pace, sappia il «nobile» signore, che l'autore

dell'articolo non è il Revmo. Parroco di Flaibano, la cui onestà di sacerdote e di cittadino egli offende così volgarmente. Il Revmo. Parroco, che sempre gli ha usato cortesie e favori (testimonio tutto il paese), non è amante di polemiche e non vuole dare dei disgusti a nessuno dei suoi parrocchiani. Questo per la verità.

Riguardo poi al suo titolo di enobilitato, sono contento che egli possa assicurarmi che in realtà è tale, solo vorrei che in paese tenesse un contegno più nobile e meno imperialista. Sappia che la scienza, l'educazione e la carità cristiana del parroco locale, sono sempre là a rimproverare a lui l'ateismo e qualche altro di cui ne va ornato, ad onta che educi religiosamente la figlia.

Non scendo in più particolarità riguardo alla sua opera nefasta che va compiendo in paese per osterie, né riguardo al trattare i suoi paesani di ladri delle sue poche masserizie, perchè il sig. Rosmini Lodovico è conosciuto molto bene in paese, e tutti sanno che quantunque nobile come ci assicura lui è una perfetta nullità.

Osservatore ex-combattente.

BUIA

Un lamento dei maestri. — Riceviamo: Da qualche giorno i maestri di qui, in seguito ad invidi e costanti preghiere presso il Municipio perchè avesse provveduto alla riparazione di quasi tutte le finestre delle aule, ai calamai ed a diverse cattedre mancanti, ed al riscaldamento dei locali per ragioni igieniche e disciplinari, dovettero astenersi dall'insegnamento.

Essi credono loro dovere informare le famiglie a quale condizione dovrebbero sottostare i loro figliuoli se i maestri non avessero deciso di ricorrere ad un mezzo estremo.

Fino ad oggi nemmeno una lastra è stata applicata.

E dire che sono stati due lunghi mesi di vacanza in cui si avrebbe potuto con tanta comodità, provvedere a tutto ciò che mancava nelle scuole e noi deploriamo vivamente e che in un Comune importante come Buia le scuole siano così trascurate da parte dei signori dell'Amministrazione.

I maestri attendono. Quando si provvederà? Forse dopo finito di abbellire le pareti esterne della casa comunale ove abita il segretario?

Alcuni maestri.

CORNINO

Soffio di patriottismo. — Anche qui il 4 novembre, anniversario della liberazione fu ricordato con straordinaria solennità. Questi montanini però non si accontentarono non della sola festa civile, ma ad essa vollero unire le funzioni religiose.

Ad onor del vero si notò un insolito pignone nella nostra modesta chiesa, tanto alla Messa cantata, come alla funzione di ringraziamento ed al discorso di circostanza.

Segno questo di vero sentimento patriottico.

S. GIORGIO DELLA RICH.

Nomina del Sindaco e della Giunta. — Ieri l'altro si riunirono i nuovi eletti per la nomina del Sindaco e della Commissione Prefettizia, lesse il resoconto del suo operato e quello del predecessore.

A Sindaco venne nominato il Signor Stefano Giuseppe, ed ad assessori anziano sigg. Crovatto Luigi ed effettivi sigg. Paschetto, Batta, Mazocco Daniele e Iucchini Carlo. Lucchini — a supplenti sigg. Di Spilimbergo Co. Guattera e Cancian Donato.

VIDULIS

Ai Caduti, onore e gloria! — Questo fu il pensiero degli ex-combattenti e degli abitanti tutti che oggi vollero onorare la memoria dei compagni caduti, ed esaltare la grande vittoria delle armi Italiane.

Non fu una festa solenne nella sua esteriorità — ma dall'intimità dei cuori, dalle recondite pieghe dell'anima, salì a Dio più spontaneo e sincero il ringraziamento per la vittoria, e le preci di quei cuori mesti rievocanti le figure dei gloriosi morti, parvero l'olezzo di un fiore, che affidato alla fede esalasse al di là delle tombe, al di là della vita.

Alla S. Messa con Requiem, fatta celebrare dagli ex-Combattenti, intervennero le famiglie dei Caduti e l'intera popolazione. Afforniarono il tumulo, una schiera di bimbi con dei fiori in mano, diretti dalla gentile Signorina Eva Torresan, loro maestra. Dopo la funzione religiosa, il popolo si dispose davanti al modesto ricordo marmoreo che porta i nomi dei compaesani che diedero la loro vita sui cruenti campi di battaglia. Quivi, dopo una breve preghiera, parlò commosso il Curato don Pietro Rabatti che con nobili parole ricordò i sacrifici empiumi dal nostro Esercito, per liberare dall'invasore, questo caro Friuli.

Lo seguì la Signorina Eva Torresan che con elevata parola intesse un vero inno di italianità additando al comune disprezzo coloro che vilmente, con ogni mezzo, tentano di smuovere l'alto valore morale della nostra vittoria. Ultimo parlò l'amico nostro Beniamino Costantini che con bella e semplice maniera esortò a ricordare ed onorare sempre la memoria dei caduti.

Così ebbe fine questa cara festa, e

mentre le famiglie doleranti ringraziavano coloro che in qualsiasi modo contribuirono ad onorare la memoria dei loro cari, noi formiamo un voto, esprimiamo un desiderio: che come oggi, domani e sempre, viva nei cuori la venerazione e la gratitudine verso questi cari giovani, che con noi nella notte oscura partirono e che l'alba della vita con noi non rividero...

PAGNACCO

Decesso. — E' morto a Zampis il Sac Luigi Venuti, senior. Aveva 71 anni. La sua dipartita lascia tra gli amici e i compaesani largo rimpianto. Condolganze alla famiglia.

RONCHIS DI FAEDIS

Furti. — Ignoti, l'altra sera, rubarono al sig. Torossi Luigi di qui, una bicicletta, pastrani, L. 500 ed altro senza lasciare tracce di sé. Tutto fu denunciato e l'Autorità indaga.

FAEDIS

Perchè le elezioni generali amministrative verranno annullate — Tutti lo sanno che a Faedis hanno votato non solo gli emigrati, ma votarono perfino i morti. Per questo e per tanti altri motivi (costituzione dei seggi, notifiche, scrutatori ecc.) vennero fatti vari ricorsi, così che in breve riavremo di certo o le elezioni o il Commissario Prefettizio. Altri ricorsi vennero presentati dei quali ancora non conosco i motivi.

CAMPOFORMIDO

La festa del Circolo Giovanile Cattolico. — Una festa famigliare alla quale intervennero tutti i giovani del Circolo e che riuscì degna di nota per il carattere cristiano in cui fu improntata quella tenuta giorni fa.

L'ariò D. Cecchi esortando ad essere i bravi paladini dell'idea che non muore. Nel mezzogiorno dopo le funzioni religiose ebbe luogo un banchetto dove regnò squisita l'allegria ed ottimo l'appetito.

La Cappella ai campi Aviazione venne inaugurata domenica alla presenza delle autorità militari e di molto popolo. Disse parole di circostanza il R. Aiuto.

PONTEBBA

Per il ripristino della vecchia stazione — In seguito ad analogo interessamento l'on. Fantoni ha ricevuto dal Direttore generale delle Ferrovie la seguente:

«On. Deputato,

In relazione alle premure fatte dalla S. V. On. perchè venga assecondato il desiderio della popolazione di Pontebba di potersi servire della vecchia stazione sia per i treni viaggiatori che per le merci, mi fo premura di informarla che, in seguito anche a precedente richiesta pervenutami in argomento, ho già dato disposizioni per il sollecito ripristino nella predetta stazione del servizio viaggiatori e bagagli per treni omnibus ed accelerati. In quanto al servizio merci a carro completo, ho pure autorizzata la delegazione dell'Esercizio delle Ferrovie dello Stato di Trieste a prendere in esame le domande che le Ditte intendessero presentare al scopo di ottenere concessioni di carico e scarico delle loro merci in quella stazione, alle condizioni, però, che non potendosi distogliere quegli impianti dall'uso cui oggi sono destinati, vengano costruiti, a spese delle interessate medesime, brevi tratti di binario nella sede libera ed in posizione opportuna da scegliersi caso per caso e da adibirsi al carico e scarico delle singole Ditte verso corrispondenza di adeguata tassa di esercizio.

Circa poi la richiesta Fermata nella località «Pietratagliata», significato che la questione viene ora sottoposta all'esame dei competenti Uffici della Delegazione di Trieste, coll'incarico di fornire, al più presto, tutti gli elementi di giudizio necessari a questa Sede per una deliberazione.

Con osservanza

Partenze per le Americhe

L'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine (Via della Prefettura N. 14) ci comunica che gli emigranti che intendono recarsi nelle Americhe possono prenotarsi alla sua sede di Via Prefettura.

In pari tempo avverte che le partenze si effettueranno nelle seguenti date e ciò d'accordo col R. Commissariato dell'Emigrazione.

PER NEW YORK: Piroscalo «Presidente Wilson» Circa 27 novembre, prezzo Lit. 1350 — Piroscalo «Belvedere» circa 18 dicembre, prezzo Lit. 1000. Nei prezzi non è compresa la tassa americana di sbarco di Dollari 8.

PER IL SUD AMERICA: Piroscalo «Sofia» alla fine di dicembre prezzo Lit. 1050 per il Brasile — Lit. 1100 per Buenos Aires.

Le succennate partenze si effettueranno da Trieste. Altra partenza avrà luogo da Napoli verso la fine del corrente mese con il piroscafo «Peirce» diretto a New York. Il nolo è di Lit. 1000, più s'intende, la tassa di sbarco di Dollari 8.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine.

SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO

SEZIONE AGRARIA

VIA LOVARIA N. 4 - UDINE

UFFICI - Via Lovaria 4 - Udine

MAGAZZINI - Viale Trieste 38 - Udine

INDIRIZZO TELEGRAFICO - SIF

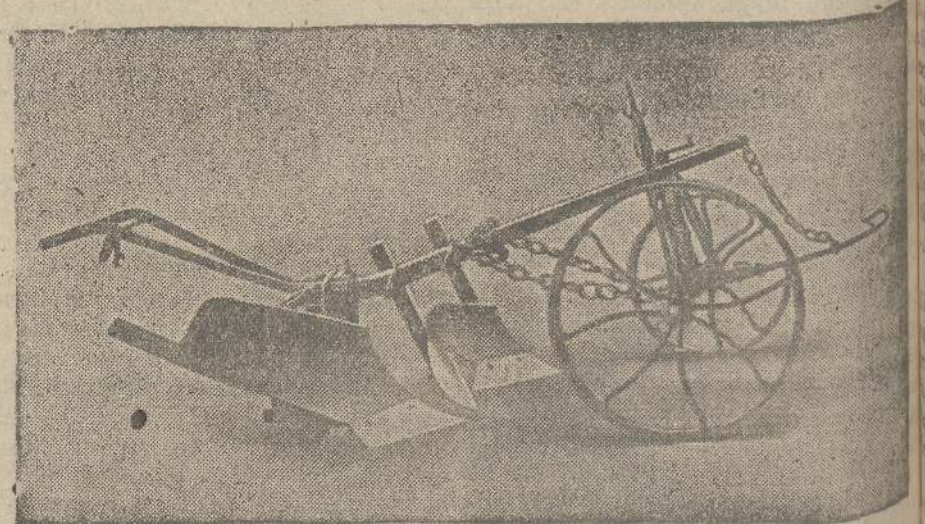
TELEFONI - 1-51 e 2-25

UNICO CONCESSIONARIO e RAP

PRESENTANTE delle Macchine

Agricole «ANSALDO», della

SOCIETÀ AGRICOLA ITALIANA



Con Depositi di:

ARATRI TIPO SACK della Fabbrica

ANSALDO di Sampierdarena

SEMINATRICI a distribuzione regolata

Marca «ISARIA», e «NEW

CLIMAX», a 10 e 12 dischi

SVEGGIATORI per grano N. 2 bis

e 5 bis PERFEZIONATI (con di-

visione anche dell'orzo)

FALCIATRICI Tipo «Walter a Wood»

TORCHI Sistema Mabile N. 1 e 3

PIGIATRICI DIRASPATRICI Tipo

«BRUGEMANN»,

ERPICI «TEVERE», a zig-zag

ERPICI SNODATI Tipo «Hovvard»

divisibili

VENTILATORI per GRANO

PIGIATRICI a barella

SGRANATOI per granoturco

Qualsiasi altra Macchina Agricola

Dispone di proyeetti propagandistici tecnici disposti a recarsi gratuitamente in ogni centro della Provincia per conferenze. Rivolgere le richieste alla Direzione Centrale della Sezione Agraria (Via Lovaria, 4 - Udine).

Il bilancio della lotta elettorale

un'intervista dell'avvocato Pettoello col "Piccolo", di Trieste

Dal «PICCOLO DELLA SERA» ieri riportiamo la seguente importante intervista del nostro Segretario Provinciale:

(L. b. g.) Chiuso il periodo elettorale, ha chiamato in campo in una battaglia vivace, e talvolta anche aspra, diversi partiti, abbiamo creduto interessante, per i lettori, cercare di riassumere i risultati a traverso la visuale del partito che indubbiamente, in questa battaglia, ha avuto i maggiori successi, poiché si ha conquistata la maggioranza nel Consiglio della Provincia; del partito popolare.

Abbiamo dunque abbordato (come vedete) l'avv. Pettoello, segretario provinciale e «leader» del partito popolare, e gli abbiamo chiesto:

— Dunque, siete soddisfatti dei risultati?

L'avv. Pettoello ereditò forse di trovare qualche punta ironica nella nostra domanda, erispose subito:

— Soddisfatti...; proprio anche del risultato delle elezioni del Lo Mandamento di Udine. Perché, se un partito vinca in quanto progredisce, non potremo essere lieti di questa constatazione che si trae dagli stessi dati di fatto già pubblicati: il partito liberale che nelle sue varie gradazioni, nelle ultime elezioni politiche raggiunse voti 2505, in queste elezioni ottenne 2597 voti; il partito socialista da 1999 voti è passato a 2115; il partito popolare infine da voti 66 è salito a 1291; evidentemente, l'unico partito che abbia progredito in città è il partito popolare.

Potrete dire che, scendendo con lista maggioranza, non abbiamo saputo valutare le nostre forze; noi però vi possiamo rispondere, come abbiamo anche risposto, con tanti argomenti. Ma, in nessuna migliore risposta dei risultati soprapportati.

Quest'ultima domenica elettorale potremmo riserbare soddisfazioni non trascurabili; abbiamo conquistato a Poronzo, nelle Provinciali come nelle comunali, la minoranza, escludendo il blocco liberale; abbiamo conquistati nella lista rossa alcuni comuni, compreso il Colanogho, Tolmezzo, e per le provincie di quel mandamento, dobbiamo registrare una buona affermazione che una promettente breccia aperta nella roccia del socialismo friulano.

Non intendevamo chiedere del solo Lo Mandamento di Udine o dell'ultima domenica elettorale, ma del bilancio complessivo...

— Come avete potuto constatare, è tanto mai soddisfacente. Non possoervi ancora dati e raffronti completi. Un partito giovane, appena nato, che vuole conquistare d'un colpo la maggioranza della rappresentanza provinciale e conquista molti comuni, tra i quali parecchi capluoghi di mandamento, non dirsi soddisfatto della prima vittoria.

TATTICA INTRANSIGENTE
C'è stata rimproverata la nostra tattica intransigente, ed in realtà la provincia è forse una fra quelle più rigidamente e fedelmente han seguito le direttive elettorali del partito. Posso dirvi che per un solo comune è stata chiesta alla Direzione del partito la deroga all'intransigenza e venne concessa, per ragioni speciali, mentre le elezioni provinciali vennero imposte con assoluta intransigenza. Un solo caso di possibile deroga si era dapprima localmente prospettato per il mandamento di Tolmezzo; ma anche gli avvenimenti del luogo furono ben decisi a declinare dall'intransigenza, quando si avvidero di certe manovre bloccate.

Ma quali le ragioni? Quali i risultati della tattica intransigente?

Ripeto: ci venne rimproverata la tattica. Ma io potrei rispondere anzitutto una cosa che ha grande valore: la tattica ebbe sin da principio il più generale e unanime consenso della maggioranza del partito. I dubbi sull'opportunità di scindere forze, che si andavano di concerto, sulla difficoltà di avere personalità all'altezza dei problemi amministrativi, s'infrangevano di fronte a una volontà unanime di affermare la propria personalità, netta e distinta, e di segnare un preciso indirizzo nostro nella vita pubblica.

ricercando le origini, posso concludere che in questo stato d'animo gran parte la nostra organizzazione sociale economica, specialmente quella delle leghe di contadini, che usciva da una vivace agitazione sostenuta per affermare la personalità individuale della massa agricola nel campo economico.

male o un bene... Questo lavoro di distinzione delle correnti dei partiti, non è necessario, nell'attuale periodo politico, ed è utilissimo. Non giudichiamo il fenomeno con la antiquata mentalità dei comunisti, dei fascisti, dei socialisti; oggi deve dominare il principio di una maggiore libertà e sincerità politica, nella quale ha grande parte

anche i delinearsi delle classi sociali. Da qui la nostra campagna per la proporzionale, che vuol dire a ognuno la sua frazione di sovranità. E l'intransigenza in queste elezioni non volle essere se non una preparazione alla proporzionale, preparazione come atteggiamento ribelle e di protesta ma anche come delineazione delle individualità di partito.

BOLSCEVISMO NERO

Così il rimprovero che ci si rivolge, a nostro parere, non ha ragione di essere; e nessun partito può muoversi appunto... tanto più che la fobia bolscevica non ha ragioni di malcontento per i risultati elettorali nel Friuli. A meno che non si voglia ricantare la storiella del... bolscevismo nero!

— Veramente... certi episodi e sistemi non sono dimenticati...

— Sì, certi appunti che un giorno anch'io feci alla organizzazione economica per temperare la lotta... Piccoli episodi, piccole deficienze di un grande movimento sociale. Ma il maggior torto sarebbe di dimenticare, per correre dietro a piccoli appunti, la realtà di questo grande movimento. Il torto grave sarebbe di non benedire questa forza che dà alle classi lavoratrici una personalità propria e nello stesso tempo la guida per vie pacifiche verso l'ascesa, salvandole dal baratro della rivoluzione. Il nostro movimento politico fiancheggiava questo movimento, e non potrebbe essere altrimenti, a meno di non voler isolarsi dalla realtà della vita.

— E l'onere delle amministrazioni, come intendete affrontarlo il partito?

— Anche qui noi applichiamo i corollari della nostra tattica e ne abbiamo già fatto oggetto di istruzioni ai comuni. Per perseguire il fine prefisso della formazione del partito, dove i nostri sono in maggioranza sufficiente per governare, li abbiamo invitati ad assumere la piena responsabilità della amministrazione; dove sono in minoranza, restino all'opposizione; dove sono riusciti in numero sufficiente a governare indipendentemente, si venga a chiari e onesti accordi con altre frazioni di eletti. E' in tal caso l'anticipata applicazione di quello che dovrà avvenire in regime elettorale proporzionale.

E IN PROVINCIA, CHE FARETE?
E nel Consiglio della Provincia, che intendete di fare?

— Nella Provincia siamo 35 su 60; evidentemente, una maggioranza esiguita per governare indipendentemente. Parrebbe dunque che dovessero applicarsi i criteri dell'ultimo caso sopra riferito: e cioè l'amministrazione sulla base di accordi con altre frazioni.

— E li farete, o avete già concretati tali accordi?

— Su questo punto nulla posso dirvi oltre il pensiero generale del partito e il mio particolare: la decisione finale spetta al gruppo consigliere popolare che si riunirà sabato (cioè ieri).

— E dipenderà anche da quel che pensano gli altri partiti, ci pare...

— Naturalmente... Comunque, per parte mia, senza voler vincolare le decisioni dei gruppi, sono contento di affermare la buona volontà nostra di cercare la costituzione di una solida amministrazione, che dia garanzie di buon governo. Che se altri partiti non credessero di cooperarvi, il nostro gruppo saprà rispondere alla fiducia riposta in esso dalla maggioranza degli elettori della Provincia, stando sulla breccia fin quando dipenderà da lui.

Da questa lotta il partito esce conscio delle responsabilità che gli addossa il favore popolare, ma deciso anche di rispondere alla aspettativa degli elettori; ne esce con la coscienza del posto che gli spetta, con la visione serena del campo politico, con una giusta valutazione e un giusto rispetto degli avversari.

— Quanto al giusto rispetto, mi permetta, avvocato, ma mi pare che in questa lotta si siano avute tracce di rapporti tutt'altro che rispettosi; avete impegnato una polemica molto aggressiva...

— Ella vuol dire che c'è stato un giornale a noi avversario che è sceso a sistemi polemici non encomiabili.

— No, no: io parlo di tutta la polemica, anche della vostra...

Comunque, se vi pare che qualche cosa... di troppo vivace vi sia stato anche dalla nostra parte, siamo qui, da

LAMPADE e materiale elettrico
Piazza Vitt. Em. - UDINE (Riva Castello) - Tel. 121
Giannetto Penazzi

premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per Commercio in grosso lampade e materiale elettrico. Impianti elettriche industriali. Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

Ricevo assortimento in tutti gli articoli elettrici. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

buoni cristiani, a farne ammenda. E in realtà, il torto nostro è stato quello di lasciarci tirare in una polemica poco seria. Ma domandiamo: chi ha trasformato la lotta, da lotta politica in lotta personale? Chi è sceso a tirare in ballo anche la memoria di persone care? Questo lo domando. Lei comprende, soprattutto per quel che mi riguarda personalmente; per l'accanita campagna personale che mi si è mossa.

PATRIOTTISMO

ED «EX COMBATTENTI»

— Ammettiamo degli eccessi anche dall'altra parte, ma a qualcuno è sembrato che voi tutti abbiate voluto ferire il sentimento patriottico della generalità con certe frasi sulla guerra e sui doveri che essa imponeva...

— Bravo; su questo punto è bene che parliamo molto francamente, e io credo di poter dimostrare senza difficoltà che — per esempio — il mio pensiero in argomento è stato ad arte svisato. Ricordo, per citare fatti, un avversario che, in un comizio, mi portava, quale interpretazione autentica di una mia lettera comparsa sul «Friuli», che io avessi affermato il concetto che erano dei fossi quelli che avevano fatta la guerra. Se ella vuol rileggere quel mio scritto (al ludo al «Friuli» del 28 ottobre) ella constaterà come tale pensiero non vi si possa scovare anche col proverbiale lumenio. Vi si dirà che v'erano di quelli che trovavano opportuna o meno opportuna e tempestiva la guerra; che gli interventisti che hanno combattuto hanno fatto il proprio dovere, come non

l'hanno fatto altri interventisti (è ben noto a tutti) che, benché idonei alle ratiche di guerra, se ne sono stati rinchiusi; che dai non interventisti, non si poteva esigere che dessero più di quello che legatamente erano tenuti a dare, e che riconosciuti non idonei alle fatiche di guerra chiedessero di andarsene volontari alla fronte; infine, che oggi non si tratta di interventismo o non interventismo, ma di assicurare al popolo la pace e il giusto assetto sociale, dei quali purtroppo sono nemiche certe sprangiate sciamane imperialiste e guerriere.

Ecco quel che ho detto e che si è voluto fare argomento di scandalo, mentre è cosa piuttosto ormai tanto comunemente anche da molti degli stessi che affettano scandalo. Ecco quello che — lungi dallo svalutare questa nostra vittoria frutto di tanto sangue e sospiro di tanti eroi — vittoria incontestata e incontaminata — ecco quello che — io dissi, e che ripeterò, perché oggi parliamo — dobbiamo parlare di fronte al problema della pace, reale e impellente, e a questo dobbiamo guardare. Ricordare, come si è fatto, a raffronto, le dichiarazioni da me proferite al Consiglio Comunale di Udine, il 22 Maggio 1915 quando si conosceva da tutti che la guerra era virtualmente proclamata, e ogni manifestazione ostile non poteva servire ad evitare quel che era deciso, ma poteva risolversi in una violazione del dovere patriottico, è cercare un facile successo di propaganda elettorale, ma non è discutere e dimostrare.

Dal giorno in cui ebbi la sensazione che la guerra era decisa, e fino all'ultimo giorno della guerra, io tenni a fare atto di disciplina come cittadino, e nei limiti delle mie condizioni fisiche, come soldato. Finita la guerra, mi sembra che anch'io — alla pari di tutti gli altri cittadini — abbia diritto di riacquistare libertà di critica e di giudicare che il sacrificio immenso che è costata la guer-

vembre 1917 hanno perduto il loro bagaglio personale, verrà concessa una indennità di L. 40.

Le relative domande dovranno pervenire all'Ufficio Militare Liquidazione salari di Ponte di Brenta non più tardi del 31 dicembre 1920.

Per maggiori chiarimenti, moduli per la domanda, ecc. rivolgersi all'Ufficio Provinciale del Lavoro, Via della Prefettura, 14.

Espatri in Germania
Il R. Commissariato Generale dell'Emigrazione comunica:

Le gravi condizioni del mercato di lavoro in Germania, a causa dell'enorme numero dei disoccupati che ammonterà a più di mezzo milione, hanno occasionato un inasprimento della procedura per l'ingresso in quello Stato. Poiché ora v'è indispensabile una speciale autorizzazione del Ministero dell'Interno a Berlino, viene irrimediabilmente respinto dalla frontiera tedesca chi non possiede quel documento, insieme al passaporto.

Beneficenza
I Sigg. Primo e Gabriele Carlini nel terzo anniversario della morte della loro madre elargirono alla Congregazione di Carità L. 100. — La Presidenza sentitamente ringrazia.

Il permesso di trasporto delle salme dei militari ancora sospeso
La «Gazzetta Ufficiale» reca che per le provincie di Udine, Belluno e Treviso permane il divieto del trasporto delle salme dei militari sepolti entro i loro confini. Tale divieto riguarda anche le salme dei militari italiani scoperti nei cimiteri oltre Isonzo, degli stati esteri e delle colonie.

Diario sacro
La Santa Missione a S. Giacomo è incominciata la sera del 2 corr. Il concorso dei fedeli è consolante. L'orario è il seguente:
Mattino: ore 6½ Messa - Predica - Ore 10: Predica;
Sera: ore 17 Vespro dei morti, poi Predica e Benedizione.

La storia del carrettiere di Cervignano legato all'albero era una simulazione?
La «Patria» ha da Cervignano: Aveva detasta assai l'impressione il fatto accaduto sulla strada da Palma e Cervignano giorni or sono ove il carrettiere Raimondo Fattor sarebbe stato fermato da tre sconosciuti derubato di un carro di merce che gli accompagnava e poi legato ad un albero dove fu trovato alcune ore dopo dal padrone che lo ricercava non vedendolo tornare.

Ora risulterebbe che il grave fatto sarebbe una simulazione abilmente inscenata dal presunto aggredito o da due militanti nel campo bolscevico certi Tomasi Bortolo e Tomasi Luigi. Tutti tre sono stati arrestati e quasi tutta la merce recuperata in casa del Tomasi.

L'accaduto è vivamente commentato e si ricorda come il corrispondente del «Lavoratore» insinuò con evidente malanimo che autori della rapina erano stati alcuni arditi e fascisti.

E purtroppo degli arditi vennero arrestati per sospetti che si vedono ora pienamente ingiustificati.

Per gli operai borghesi già dipendenti della amministrazione militare che hanno perduto il bagaglio
Agli operai borghesi già dipendenti dall'Amministrazione militare, che in causa degli avvenimenti Ottobre-No-

va alla Nazione, non è stato compensato da proporzionati vantaggi — giudizio in cui sono, tra gli altri, concordi gli uomini che oggi reggono il Governo d'Italia.

Ora che si voglia, dopo la favola del boisevismo bianco, creare e lasciare attuare anche la favola dell'antipatriottismo bianco, io come rappresentante del partito, non posso assolutamente permetterlo.

Com'ebbimo a dire, ricordo, nel comizio di Cormons, noi ci inchiniamo con rispetto e riconoscenza dinanzi all'eroismo dei combattenti, ma prendiamo di fronte la speculazione politica che si è fatta e si fa sul nome di ex combattenti, come non possiamo approvare quelle correnti estreme che non rispondono, a nostro parere alle necessità della stabile pace, anzi la insidiano, all'interno come all'estero.

Questa sostanzialmente la nostra polemica. E, E, passato il furore polemico, questo resta ancora il nostro atteggiamento di fronte al patriottismo e di fronte ai problemi nazionali del dopo guerra: attività del partito, rispettosa di tutti i valori morali e patriottici, ma gelosa anche della difesa del campo; attività contro insidie di masocherature e di movimenti artificiali.

Ma Lei mi ha tirato ad una coda polemica che esalta dal tema dell'intervista. Non vorremo già intrattenere anche a fare il bilancio delle chiacchiere elettorali, che non si pesano?

Le chiacchiere elettorali valgono solo per la giornata. Poi valgono i partiti, i programmi, gli uomini, che con retta coscienza e con virili propositi si accingono ad operare nella vita pubblica. E per parte mia posso assicurarla che agli uomini del partito popolare non mancano buona coscienza e buona volontà. Ci auguriamo che valgano anche le forze e che ci soccorra il concorso dei cittadini, nell'interesse della piccola e della grande Patria.

Le sorelle Luigia e Angela e i nipoti tutti annunciano la morte cristiana del loro amato fratello e zio

Sac. Luigi Venuti senior
d'anni 72, oggi avvenuta. I funerali si celebreranno domani 7 corr. alle ore 11. La presente serve di partecipazione personale.

Zampis di Pagnacco, 6 - 11 - 1920.

UDINE

Denunce, sequestri e contravvenzioni
In casa di certo Comelli Gio. Batta, da Molin Nuovo, vennero sequestrati dagli agenti investigativi circa 35 quintali di cereali non denunciati. Gli agenti denunciarono il gramo proprietario.

* Simile operazione fecero due vigili Urbani a. danni di Rizzi Emilio e di Domenico Giacomini, ambedue di Colloredo di Prato. I quattro quintali di granoturco che trasportavano senza carte di giustificazione vennero sequestrati.

Beneficenza
I Sigg. Primo e Gabriele Carlini nel terzo anniversario della morte della loro madre elargirono alla Congregazione di Carità L. 100. — La Presidenza sentitamente ringrazia.

Il permesso di trasporto delle salme dei militari ancora sospeso
La «Gazzetta Ufficiale» reca che per le provincie di Udine, Belluno e Treviso permane il divieto del trasporto delle salme dei militari sepolti entro i loro confini. Tale divieto riguarda anche le salme dei militari italiani scoperti nei cimiteri oltre Isonzo, degli stati esteri e delle colonie.

Diario sacro
La Santa Missione a S. Giacomo è incominciata la sera del 2 corr. Il concorso dei fedeli è consolante. L'orario è il seguente:
Mattino: ore 6½ Messa - Predica - Ore 10: Predica;
Sera: ore 17 Vespro dei morti, poi Predica e Benedizione.

La storia del carrettiere di Cervignano legato all'albero era una simulazione?
La «Patria» ha da Cervignano: Aveva detasta assai l'impressione il fatto accaduto sulla strada da Palma e Cervignano giorni or sono ove il carrettiere Raimondo Fattor sarebbe stato fermato da tre sconosciuti derubato di un carro di merce che gli accompagnava e poi legato ad un albero dove fu trovato alcune ore dopo dal padrone che lo ricercava non vedendolo tornare.

Ora risulterebbe che il grave fatto sarebbe una simulazione abilmente inscenata dal presunto aggredito o da due militanti nel campo bolscevico certi Tomasi Bortolo e Tomasi Luigi. Tutti tre sono stati arrestati e quasi tutta la merce recuperata in casa del Tomasi.

L'accaduto è vivamente commentato e si ricorda come il corrispondente del «Lavoratore» insinuò con evidente malanimo che autori della rapina erano stati alcuni arditi e fascisti.

E purtroppo degli arditi vennero arrestati per sospetti che si vedono ora pienamente ingiustificati.

Per gli operai borghesi già dipendenti della amministrazione militare che hanno perduto il bagaglio
Agli operai borghesi già dipendenti dall'Amministrazione militare, che in causa degli avvenimenti Ottobre-No-

va alla Nazione, non è stato compensato da proporzionati vantaggi — giudizio in cui sono, tra gli altri, concordi gli uomini che oggi reggono il Governo d'Italia.

Ora che si voglia, dopo la favola del boisevismo bianco, creare e lasciare attuare anche la favola dell'antipatriottismo bianco, io come rappresentante del partito, non posso assolutamente permetterlo.

Com'ebbimo a dire, ricordo, nel comizio di Cormons, noi ci inchiniamo con rispetto e riconoscenza dinanzi all'eroismo dei combattenti, ma prendiamo di fronte la speculazione politica che si è fatta e si fa sul nome di ex combattenti, come non possiamo approvare quelle correnti estreme che non rispondono, a nostro parere alle necessità della stabile pace, anzi la insidiano, all'interno come all'estero.

Questa sostanzialmente la nostra polemica. E, E, passato il furore polemico, questo resta ancora il nostro atteggiamento di fronte al patriottismo e di fronte ai problemi nazionali del dopo guerra: attività del partito, rispettosa di tutti i valori morali e patriottici, ma gelosa anche della difesa del campo; attività contro insidie di masocherature e di movimenti artificiali.

Ma Lei mi ha tirato ad una coda polemica che esalta dal tema dell'intervista. Non vorremo già intrattenere anche a fare il bilancio delle chiacchiere elettorali, che non si pesano?

Le chiacchiere elettorali valgono solo per la giornata. Poi valgono i partiti, i programmi, gli uomini, che con retta coscienza e con virili propositi si accingono ad operare nella vita pubblica. E per parte mia posso assicurarla che agli uomini del partito popolare non mancano buona coscienza e buona volontà. Ci auguriamo che valgano anche le forze e che ci soccorra il concorso dei cittadini, nell'interesse della piccola e della grande Patria.

Le sorelle Luigia e Angela e i nipoti tutti annunciano la morte cristiana del loro amato fratello e zio

Sac. Luigi Venuti senior
d'anni 72, oggi avvenuta. I funerali si celebreranno domani 7 corr. alle ore 11. La presente serve di partecipazione personale.

Zampis di Pagnacco, 6 - 11 - 1920.

UDINE

Denunce, sequestri e contravvenzioni
In casa di certo Comelli Gio. Batta, da Molin Nuovo, vennero sequestrati dagli agenti investigativi circa 35 quintali di cereali non denunciati. Gli agenti denunciarono il gramo proprietario.

* Simile operazione fecero due vigili Urbani a. danni di Rizzi Emilio e di Domenico Giacomini, ambedue di Colloredo di Prato. I quattro quintali di granoturco che trasportavano senza carte di giustificazione vennero sequestrati.

Beneficenza
I Sigg. Primo e Gabriele Carlini nel terzo anniversario della morte della loro madre elargirono alla Congregazione di Carità L. 100. — La Presidenza sentitamente ringrazia.

Il permesso di trasporto delle salme dei militari ancora sospeso
La «Gazzetta Ufficiale» reca che per le provincie di Udine, Belluno e Treviso permane il divieto del trasporto delle salme dei militari sepolti entro i loro confini. Tale divieto riguarda anche le salme dei militari italiani scoperti nei cimiteri oltre Isonzo, degli stati esteri e delle colonie.

Diario sacro
La Santa Missione a S. Giacomo è incominciata la sera del 2 corr. Il concorso dei fedeli è consolante. L'orario è il seguente:
Mattino: ore 6½ Messa - Predica - Ore 10: Predica;
Sera: ore 17 Vespro dei morti, poi Predica e Benedizione.

La storia del carrettiere di Cervignano legato all'albero era una simulazione?
La «Patria» ha da Cervignano: Aveva detasta assai l'impressione il fatto accaduto sulla strada da Palma e Cervignano giorni or sono ove il carrettiere Raimondo Fattor sarebbe stato fermato da tre sconosciuti derubato di un carro di merce che gli accompagnava e poi legato ad un albero dove fu trovato alcune ore dopo dal padrone che lo ricercava non vedendolo tornare.

Ora risulterebbe che il grave fatto sarebbe una simulazione abilmente inscenata dal presunto aggredito o da due militanti nel campo bolscevico certi Tomasi Bortolo e Tomasi Luigi. Tutti tre sono stati arrestati e quasi tutta la merce recuperata in casa del Tomasi.

L'accaduto è vivamente commentato e si ricorda come il corrispondente del «Lavoratore» insinuò con evidente malanimo che autori della rapina erano stati alcuni arditi e fascisti.

E purtroppo degli arditi vennero arrestati per sospetti che si vedono ora pienamente ingiustificati.

Per gli operai borghesi già dipendenti della amministrazione militare che hanno perduto il bagaglio
Agli operai borghesi già dipendenti dall'Amministrazione militare, che in causa degli avvenimenti Ottobre-No-

va alla Nazione, non è stato compensato da proporzionati vantaggi — giudizio in cui sono, tra gli altri, concordi gli uomini che oggi reggono il Governo d'Italia.

Ora che si voglia, dopo la favola del boisevismo bianco, creare e lasciare attuare anche la favola dell'antipatriottismo bianco, io come rappresentante del partito, non posso assolutamente permetterlo.

Com'ebbimo a dire, ricordo, nel comizio di Cormons, noi ci inchiniamo con rispetto e riconoscenza dinanzi all'eroismo dei combattenti, ma prendiamo di fronte la speculazione politica che si è fatta e si fa sul nome di ex combattenti, come non possiamo approvare quelle correnti estreme che non rispondono, a nostro parere alle necessità della stabile pace, anzi la insidiano, all'interno come all'estero.

Questa sostanzialmente la nostra polemica. E, E, passato il furore polemico, questo resta ancora il nostro atteggiamento di fronte al patriottismo e di fronte ai problemi nazionali del dopo guerra: attività del partito, rispettosa di tutti i valori morali e patriottici, ma gelosa anche della difesa del campo; attività contro insidie di masocherature e di movimenti artificiali.

Ma Lei mi ha tirato ad una coda polemica che esalta dal tema dell'intervista. Non vorremo già intrattenere anche a fare il bilancio delle chiacchiere elettorali, che non si pesano?

Le chiacchiere elettorali valgono solo per la giornata. Poi valgono i partiti, i programmi, gli uomini, che con retta coscienza e con virili propositi si accingono ad operare nella vita pubblica. E per parte mia posso assicurarla che agli uomini del partito popolare non mancano buona coscienza e buona volontà. Ci auguriamo che valgano anche le forze e che ci soccorra il concorso dei cittadini, nell'interesse della piccola e della grande Patria.

Le sorelle Luigia e Angela e i nipoti tutti annunciano la morte cristiana del loro amato fratello e zio

Sac. Luigi Venuti senior
d'anni 72, oggi avvenuta. I funerali si celebreranno domani 7 corr. alle ore 11. La presente serve di partecipazione personale.

Zampis di Pagnacco, 6 - 11 - 1920.

UDINE

Denunce, sequestri e contravvenzioni
In casa di certo Comelli Gio. Batta, da Molin Nuovo, vennero sequestrati dagli agenti investigativi circa 35 quintali di cereali non denunciati. Gli agenti denunciarono il gramo proprietario.

* Simile operazione fecero due vigili Urbani a. danni di Rizzi Emilio e di Domenico Giacomini, ambedue di Colloredo di Prato. I quattro quintali di granoturco che trasportavano senza carte di giustificazione vennero sequestrati.

Beneficenza
I Sigg. Primo e Gabriele Carlini nel terzo anniversario della morte della loro madre elargirono alla Congregazione di Carità L. 100. — La Presidenza sentitamente ringrazia.

Il permesso di trasporto delle salme dei militari ancora sospeso
La «Gazzetta Ufficiale» reca che per le provincie di Udine, Belluno e Treviso permane il divieto del trasporto delle salme dei militari sepolti entro i loro confini. Tale divieto riguarda anche le salme dei militari italiani scoperti nei cimiteri oltre Isonzo, degli stati esteri e delle colonie.

Diario sacro
La Santa Missione a S. Giacomo è incominciata la sera del 2 corr. Il concorso dei fedeli è consolante. L'orario è il seguente:
Mattino: ore 6½ Messa - Predica - Ore 10: Predica;
Sera: ore 17 Vespro dei morti, poi Predica e Benedizione.

La storia del carrettiere di Cervignano legato all'albero era una simulazione?
La «Patria» ha da Cervignano: Aveva detasta assai l'impressione il fatto accaduto sulla strada da Palma e Cervignano giorni or sono ove il carrettiere Raimondo Fattor sarebbe stato fermato da tre sconosciuti derubato di un carro di merce che gli accompagnava e poi legato ad un albero dove fu trovato alcune ore dopo dal padrone che lo ricercava non vedendolo tornare.

Ora risulterebbe che il grave fatto sarebbe una simulazione abilmente inscenata dal presunto aggredito o da due militanti nel campo bolscevico certi Tomasi Bortolo e Tomasi Luigi. Tutti tre sono stati arrestati e quasi tutta la merce recuperata in casa del Tomasi.

L'accaduto è vivamente commentato e si ricorda come il corrispondente del «Lavoratore» insinuò con evidente malanimo che autori della rapina erano stati alcuni arditi e fascisti.

E purtroppo degli arditi vennero arrestati per sospetti che si vedono ora pienamente ingiustificati.

Per gli operai borghesi già dipendenti della amministrazione militare che hanno perduto il bagaglio
Agli operai borghesi già dipendenti dall'Amministrazione militare, che in causa degli avvenimenti Ottobre-No-

va alla Nazione, non è stato compensato da proporzionati vantaggi — giudizio in cui sono, tra gli altri, concordi gli uomini che oggi reggono il Governo d'Italia.

Ora che si voglia, dopo la favola del boisevismo bianco, creare e lasciare attuare anche la favola dell'antipatriottismo bianco, io come rappresentante del partito, non posso assolutamente permetterlo.

Com'ebbimo a dire, ricordo, nel comizio di Cormons, noi ci inchiniamo con rispetto e riconoscenza dinanzi all'eroismo dei combattenti, ma prendiamo di fronte la speculazione politica che si è fatta e si fa sul nome di ex combattenti, come non possiamo approvare quelle correnti estreme che non rispondono, a nostro parere alle necessità della stabile pace, anzi la insidiano, all'interno come all'estero.

Questa sostanzialmente la nostra polemica. E, E, passato il furore polemico, questo resta ancora il nostro atteggiamento di fronte al patriottismo e di fronte ai problemi nazionali del dopo guerra: attività del partito, rispettosa di tutti i valori morali e patriottici, ma gelosa anche della difesa del campo; attività contro insidie di masocherature e di movimenti artificiali.

Ma Lei mi ha tirato ad una coda polemica che esalta dal tema dell'intervista. Non vorremo già intrattenere anche a fare il bilancio delle chiacchiere elettorali, che non si pesano?

Le chiacchiere elettorali valgono solo per la giornata. Poi valgono i partiti, i programmi, gli uomini, che con retta coscienza e con virili propositi si accingono ad operare nella vita pubblica. E per parte mia posso assicurarla che agli uomini del partito popolare non mancano buona coscienza e buona volontà. Ci auguriamo che valgano anche le forze e che ci soccorra il concorso dei cittadini, nell'interesse della piccola e della grande Patria.

Le sorelle Luigia e Angela e i nipoti tutti annunciano la morte cristiana del loro amato fratello e zio

Sac. Luigi Venuti senior
d'anni 72, oggi avvenuta. I funerali si celebreranno domani 7 corr. alle ore 11. La presente serve di partecipazione personale.

Zampis di Pagnacco, 6 - 11 - 1920.</

Distribuzione di riso

Da domani 8 corrente è in vendita presso tutti gli spacci del Forno Cooperativa Friulana e Cooperativa Impiegati dello Stato la razione di riso fino in grammi trecento per persona col tagliando N. 12 della tessera al prezzo di L. 2.50 al chilogramma.

Farmacie aperte

Domenica 7 novembre e tutta la settimana resteranno ininterrottamente aperte dalle ore 8,30 alle 22 le seguenti farmacie: BELTRAME, piazza Vittorio Emanuele — COLUTTA, via Grazzano — COMESSATTI, via Mazzini — (Servizio notturno): farm. CONTI, via Gemona.

Associazione magistrato "Caterina Percoto"

Il ministero della P. I. ha indetto con un colpo di sorpresa, per il giorno 11 novembre le elezioni per la nomina dei rappresentanti dei maestri nella Giunta del Consiglio Superiore della pubblica Istruzione.

Il Consiglio Nazionale della N. T. fin dal settembre 1919 designava a suoi candidati i Maestri Carlo Nencioni di Arezzo e Carlo Zanoni di Milano, nomi cari a tutta la classe magistrale per le loro spiccate virtù e per la ben nota competenza in legislazione scolastica.

Su questi nomi la nostra Associazione deve combattere la sua battaglia e affermare la sua forza. Si invitano quindi gli amici della scuola ed i maestri, i quali sono convinti di poter conciliare la doverosa tutela degli interessi materiali della scuola col progresso indefinito della stessa sulle basi dei principi cristiani, a votare per i nostri candidati e a fare viva propaganda perché i nomi loro escano vittoriosi dalle urne.

Il Presidente: L. TREPIN. TEATRI ED ARTE

Al Circolo San Giorgio

Questa sera, alle ore 8, i nostri fiolodrammatici daranno il dramma in 3 atti « La Befra », interpretata dai sig. Baccanti Carlo, Molinaris Alessandro, Ferruccio Manfredo, Jesse Giuseppe, Moro Antonio e Sgobero Gastone. Seguirà la conoscitissima farsa « In Tri-

bunale » sostenuta dal sig. Carlo Serafini. Negli intermezzi suonerà scelta orchestra diretta dall'egregio Maestro Sutto.

LE ULTIME

Gravi disordini a Bologna La Camera del Lavoro magazzino di guerra

BOLOGNA, 6. — L'altra notte avvennero a Bologna dei fatti dolorosi.

Questi furono originati dal fatto che un gruppo di arditi ritornando da una festa data in loro onore, essi vennero assaliti, passando dinanzi alla Camera del Lavoro, da colpi di proiettile. I colpi poi si susseguirono e numerosi, tanto che si calcola ne siano stati sparati circa una sessantina. Intanto che succedeva questo, dalla Camera del Lavoro l'on. Bucco telefonava invocando aiuti di guardie e carabinieri.

Subito accorrevano sul posto nuclei di guardie regie. La Camera del Lavoro fu circondata in attesa dei provvedimenti che il Questore avrebbe dovuto emanare. Verso il tocco giunsero di rinforzo gruppi di soldati che sostituirono le guardie regie, formando cordoni agli sbocchi delle vie che conducono alla Camera del Lavoro.

UN CENTINAIO DI ARRESTATI.

La forza pubblica si incamminò sulla scalinata del breve portico e fu bussato al portone che intanto era stato sbarrato. Le prime intimazioni di aprire in nome della legge rimasero senza effetto. Alla terza, più categorica, una finestra si aprì ed una voce parlò: era l'on. Bucco, il quale, prima di aprire voleva parlamentare con i capi. Finalmente i carabinieri e le guardie regie poterono entrare nei locali, ricevuti dall'on. Bucco che volle accompagnarli e far loro da guida.

La perquisizione tosto iniziata portò al fermo di un centinaio di individui. Intanto funzionari ed agenti si die-

dero a rovistare in ogni parte dell'edificio. Nell'abitazione dell'on. Bucco si sono rinvenuti 60 rivoltelle, 6 moschetti, 2 casse di munizioni varie per fucile, 2 scatole contenenti 25 tubi di gelatina esplosiva ed una cassa contenente delle micce, più un otturatore per mitragliatrice Fiat. Nei locali sottoterranei sono stati trovati 20 rivoltelle 12 pugnali, 2 fucili, 1 moschetto, 6 coltelli di grande misura e 1 moschetto-migliatore. Dietro la porta secondaria che immette in via Calcinavazzi si sono rinvenuti una cassa contenente circa 100 caricatori e un sacchetto contenente circa 400 cartucce da pistola. Tutto questo materiale è stato trasportato in Questura.

Alle 5,30 in numero di 96, gli arrestati sono stati caricati su sei camion e tradotti direttamente alle carceri di S. Giovanni in Monte. L'on. Bucco e l'on. Quarantini sono pure stati tratti.

L'ON. BUCO SGUSCIO.

Ma nel pomeriggio si è avuto un colpo di scena che ha suscitato il più vivace commento. L'on. Bucco, che aveva telefonato agli sgusci alla Questura, come si è detto, invocando l'intervento della P. S., per assicurare la propria scarcerazione, non ha esitato a compromettere maggiormente i suoi seguenti dichiarazioni scritte, che testualmente vi riferiamo. Interrogato sulla provenienza delle armi rinvenute nella sua abitazione, l'on. Bucco ha dichiarato: « Quelle armi furono portate da persone sconosciute alla mia signora subito dopo i primi colpi dati alla porta della Camera del Lavoro dall'autorità di P. S. che chiedeva di entrare. Tali armi erano contenute in un sacco, in una cassetta e in alcuni involti, e così pure gli esplosivi, di cui si ignorava l'esistenza nel sacco. La mia signora aprì la porta dell'appartamento ed in quel momento di panico, causato dall'esplosione avvenuta poco prima, lasciò portare quegli involti senza rendersi conto di che si trattasse. Le persone di cui sopra erano parte di quelle che occupavano la Camera del Lavoro al momento in cui avvenivano gli incidenti. Non posso indicare per il momento ».

In seguito a questa dichiarazione, il

segretario politico della Camera del Lavoro di Bologna, on. Bucco, è stato rimesso in libertà. Sarà tuttavia denunciato all'autorità giudiziaria per favoreggiamento. Anche l'on. Quarantini è stato rilasciato.

Gli altri 96 arrestati, che risultano quasi tutti dell'Imolese, e che sarebbero venuti a Bologna nella notte precedente, trasportati con un camion, allo scopo di presidiare la Camera del Lavoro contro presunti attacchi in occasione della dimostrazione patriottica di ieri, sono tuttora in carcere. Una Commissione composta dagli on. Bombacci, Graziadei e Zanardi e del sindaco avv. Scota si è recata dal prefetto a chiederne la liberazione. Ma il prefetto non ha potuto aderire alle loro richieste; da parte sua, il questore comm. Poli si è recisamente opposto a queste e ad altre sollecitazioni.

SCIOPERO GENERALE.

Stamane diverse categorie di operai, tra cui i tipografi, i tramvieri e i fattorini postali, hanno improvvisamente abbandonato il lavoro. I pubblici esercizi però sono rimasti aperti e la città è stata per tutto il giorno tranquilla.

Il prefetto ha emanato un'ordinanza con cui si vieta in tutto il territorio del Comune qualsiasi riunione o assembramento, nonché la circolazione degli autocarri e delle motociclette per conto dei privati.

Una dimostrazione a Budapest contro il trattato di pace

BUDAPEST, 6. — Una grande folla stazionante davanti al parlamento ha fatto una dimostrazione di protesta contro la ratifica del trattato di pace. Non si è verificato alcun incidente.

Successi greci sui kemalisti

COSTANTINOPOLI, 6. — I combattimenti tra Kemalisti e truppe greche proseguono intensi nel settore di Brussa; i ribelli avendo subito sensibili perdite, ripiegano. Sul fronte di Smirni i kemalisti hanno iniziato una offensiva, in seguito alla quale si sono svolti combattimenti sanguinosi. I kemalisti messi in fuga hanno subito gravi perdite. Sulla fronte dell'Armenia le truppe armene hanno occupato Sarikannichs.

I rapporti militari tra gli alleati in Oriente

PARIGI, 6. — A proposito delle voci corse sulla conclusione di una convenzione franco-inglese colla quale sarebbero regolati i rapporti militari tra gli alleati a Costantinopoli, una nota della Agenzia «Havas» dice che in realtà i governi si sono messi d'accordo solo in merito alla applicazione di certi punti del trattato di Sevres. Secondo l'accordo un generale inglese dovrebbe essere presidente della Commissione militare di controllo ed eventualmente il comandante delle forze alleate a Costantinopoli. Per circa due anni dopo la ratifica del trattato di pace da parte della Turchia, la presidenza della commissione dovrebbe essere affidata prima al rappresentante francese. Il rappresentante italiano dovrebbe essere il presidente della Commissione ferroviaria.

La questione degli operai della "Montecatini"

ROMA, 6. — Il ministro del Lavoro on. Labriola ha reso oggi il suo lodo nella nota vertenza sorta tra la società «Montecatini» e le maestranze delle miniere Gavorrati Ravi per il pagamento dei salari perduti in seguito allo sciopero degli impiegati tecnici ed amministrativi che rese impossibile la continuazione dei lavori. La questione sottoposta all'arbitrato del ministro presentava una particolare importanza non solo per il numero considerevole degli operai (più di mille) rimasti inattivi per ben 25 giorni, ma anche perché si affermava dalla società che l'inazione degli operai fosse dovuta ad una inadempienza precedente con gli impiegati scioperanti. E' da augurarsi che il lodo del ministro sia bene accolto da entrambe le parti e metta fine alla lunga controversia.

Orario Ferroviario

Udine - Pontebba - Tarvisio

Udine 4.15 d. (*) — 5.30 (***) — 10.45 d. (*) — 14.25 d. (***) — 18.30

Gemona 4.56 d. (*) — 6.37 (***) — 11.25 d. (*) — 15.8 d. (***) — 19.42

Carnia Stazione 5.15 d. (*) — 7.6 (***)

— 11.43 d. — 15.27 d. (***)

Pontebba 6.33 d. (*) — 8.41 (***)

13 d. — 17 d. (***) — 21.55

Tarvisio a. 7.35 d. (*) — 10 (***)

13.55 d. — 17.55 d. (***) — 21.55

(*) Solo martedì, giovedì e sabato.

(**) Sospeso alla domenica.

(***) Solo lunedì e giovedì.

Tarvisio - Pontebba - Udine

Tarvisio 5.55 — 10.20 d. — 15.15 d.

— 18 (***) — 20.45 d. (***)

Pontebba 7.24 — 11.28 d. (***)

16.12 d. (***) — 19.31 (***)

15.50 d. (***)

Stazione Carnia 8.27 — 12.9 d. (***)

16.57 d. (***) — 20.44 (***)

22.31 d. (***)

Gemona 8.58 — 12.23 d. (***)

17.12 d. (***) — 21.13 (***)

22.46 d. (***)

Udine a. 9.55 — 12.55 d. (***)

17.45 d. (***) — 22.15 (***)

23.20 d. (***)

(*) Solo mercoledì e sabato.

(**) Sospeso alla domenica.

(***) Solo lunedì mercoledì e venerdì.

Udine - Pordenone - Conegliano

Triviso - Mestre - Venezia

Udine 7.15 — 13.45 — 18.5 d. (***)

Pordenone 8.50 — 15.18 — 19.26 d. (***)

2.56 d. (***)

Conegliano 5.40 (*) — 9.45 — 16.20.15 d. — 3.40 d. (***)

Triviso 6.28 (*) — 10.46 — 14.35

— 17.15 — 21 d. — 4.27 d. (***)

Mestre 7.13 (*) — 11.13 — 15.13

— 18.2 — 21.33 d. — 5.3 d. (***)

Venezia 7.25 (*) — 11.45 — 15.30

— 18.15 — 21.45 d. — 5.15 d. (***)

(*) Da Conegliano — (***) Da Triviso sospeso la domenica — (***) Sospeso la domenica.

Venezia — Mestre — Treviso

Conegliano — Pordenone — Udine

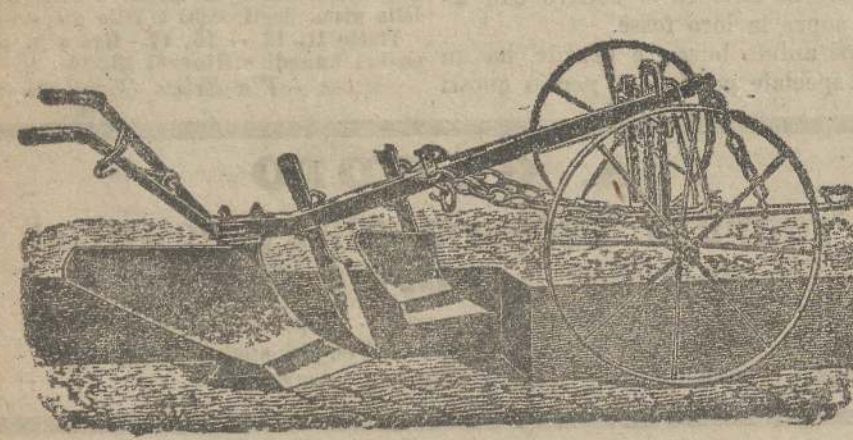
Venezia 0.20 d. (*) — 6.35 (*) — 9.15 d. — 13.35 (*)

Mestre 0.33 d. (*) — 6.48 (*) — 9.15 d. — 13.48 (*)

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine Stab. Tip. S. Paulino

ARATRI

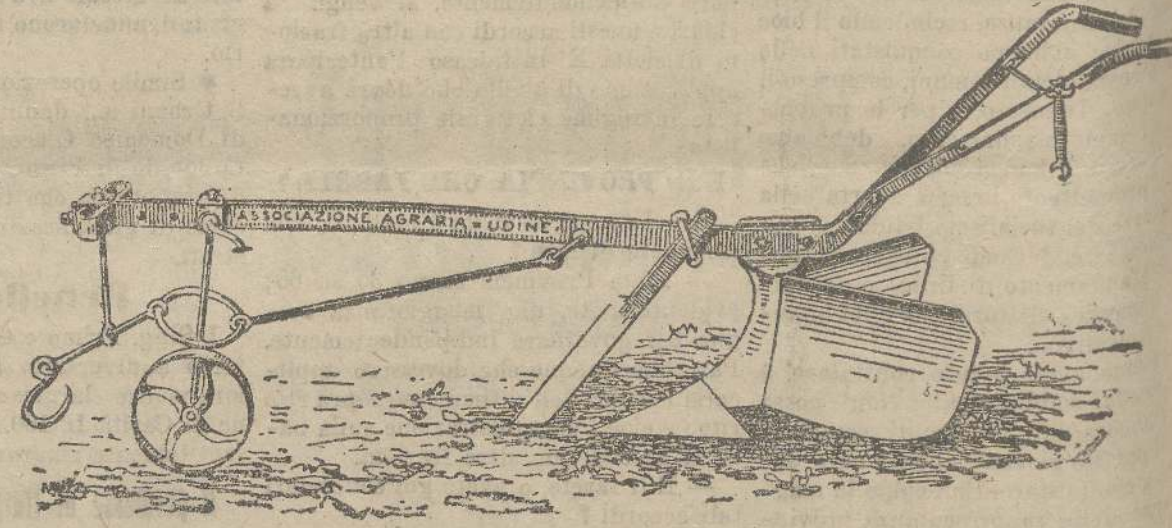


ARATRO dissodatore

ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio per tutti gli

ARATRI



ARATRO rinalzatore



ARATRO ad ali regolabili

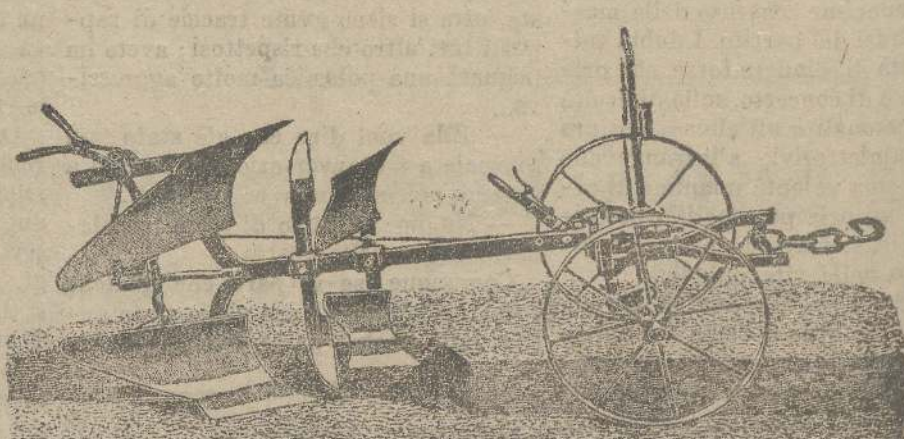
Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“ Sezione Macchine Agrarie ”
dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle



ARATRO VOLTAORECCHI